



BANDO PER IL SOSTEGNO DI PROGETTI PER LA PROMOZIONE DELLA PARTECIPAZIONE ATTIVA DEI MIGRANTI ALLA VITA ECONOMICA, SOCIALE E CULTURALE

1. RIFERIMENTI NORMATIVI E RISORSE FINANZIARIE

La presente iniziativa trova fondamento nell'Avviso FAMI I.M.P.A.C.T. n. 1/2018, Azione 4 dal titolo "Promozione della partecipazione attiva dei migranti alla vita economica, sociale e culturale, anche attraverso la valorizzazione delle associazioni" attuata attraverso il WP4-Task5 del progetto "IMPACT VENETO" (PROG-2514 - CUP H79F18000300007), approvato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali/Autorità Delegata FAMI con decreto n. 85 del 5 luglio 2018 e susseguente decreto di proroga onerosa n. 101 del 14.12.2020 successivamente recepito dalla D.G.R. n. 906 del 30.06.2021.

L'iniziativa è coerente con i principi definiti dalla Legge Regionale 30 gennaio 1990, n. 9 "Interventi nel settore dell'immigrazione", che prevede tra le finalità l'attuazione di iniziative volte al superamento delle specifiche difficoltà connesse alla condizione di immigrato e a favorirne, nel mantenimento della lingua e della identità culturale, il processo di convivenza all'interno della comunità regionale.

Successivamente, con D.G.R. n. 551 del 27.04.2021 è stato approvato il Programma annuale 2021 di iniziative e di interventi nel settore dell'immigrazione, che in un'ottica di integrazione tra i fondi statali e regionali, ha contestualizzato il ruolo dell'iniziativa "IMPACT VENETO" finanziato dal Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione - FAMI 2014-2020, Obiettivo Specifico 2. Integrazione/Migrazione legale – Obiettivo Nazionale 2. Integrazione nel quadro degli interventi regionali.

2. FINALITÀ, OBIETTIVI DI INTERVENTO E OBIETTIVO SPECIFICO

In coerenza con l'Azione 4 di cui all'Avviso FAMI IMPACT n.1/2018, **finalità** del presente bando è promuovere la partecipazione attiva dei migranti alla vita economica, sociale e culturale del territorio veneto. Tale iniziativa viene perseguita con questo bando attraverso la valorizzazione del ruolo delle associazioni di cittadini stranieri nella promozione di processi di integrazione, favorendo nello specifico un approccio partenariale ai progetti.

Obiettivi generali delle iniziative sono i seguenti:

- a) realizzare interventi volti alla promozione della partecipazione attiva e diretta dei cittadini stranieri e delle loro associazioni quali agenti qualificanti di promozione dei processi di inclusione e mediazione sociale;
- b) realizzare interventi volti alla pianificazione di politiche di integrazione attraverso il coinvolgimento delle associazioni di migranti;
- c) realizzare interventi volti a supportare la costituzione di nuove associazioni anche attraverso strumenti di *capacity building*, intesa come investimento nell'efficacia e nella sostenibilità futura dell'organizzazione del soggetto attuatore e/o del partenariato col fine di sviluppare un sistema in grado di stimolare una cittadinanza attiva consapevole e orientata al bene comune, elaborando strategie comuni.

Alla luce dei dati di monitoraggio riportati nel Rapporto 2020 sull'immigrazione straniera in Veneto realizzato a cura dell'Osservatorio Regionale Immigrazione, nonché dei bisogni rilevati dai tavoli di animazione territoriale realizzati nell'ambito dell'Azione 4 del progetto "IMPACT VENETO",

Obiettivo specifico del presente bando è il seguente:

- **Supporto alla piena integrazione delle donne immigrate nella società veneta.**

Tale obiettivo, collocato nell'ambito dell'obiettivo specifico 4 "Promuovere programmi di inserimento sociale e lavorativo rivolti a target vulnerabili" del Programma annuale 2021, dovrà esplicitarsi attraverso la valorizzazione del ruolo e delle competenze delle associazioni iscritte al registro regionale immigrazione, sostenendo l'integrazione economica e sociale delle donne migranti, favorendone la capacità di interagire e sentirsi a proprio agio nel loro ambiente sociale. A titolo di esempio rientrano in questo obiettivo specifico le seguenti attività:

- percorsi diretti a favorire l'autoaffermazione e l'autonomia delle donne immigrate;
- percorsi formativi che qualificano la donna immigrata consentendone l'entrata nel mercato del lavoro a condizioni eque;
- facilitazione all'accesso dei servizi sul territorio (scuola/formazione/CPIA, sanità territoriale/consultori/ospedali, CPI, servizi e agevolazioni gestiti da enti locali, altro);
- valorizzazione della mediazione linguistico-culturale nell'ambito degli interventi;
- percorsi informativi sulla salute della donna immigrata.

È riconosciuto un punteggio di **priorità** alle proposte che, nella realizzazione degli interventi, includano interventi di **capacity building**, intesa come **investimento nell'efficacia e nella sostenibilità futura dell'organizzazione del soggetto attuatore e/o del partenariato, nonché nello sviluppo di reti** (ad esempio attraverso interventi mirati alla conoscenza organizzativa e allo sviluppo strategico, alla sperimentazione di nuovi metodi di lavoro o a migliorare il lavoro degli associati o dei volontari, alla condivisione di buone pratiche, ad avviare attività di assistenza legale e di consulenza sociale a cittadini immigrati, a implementare strategie di raccolta fondi, a informare su opportunità di finanziamento, a formare su progettazione e gestione di progetti, ad accompagnare le associazioni in merito all'iscrizione agli albi regionali o alla costruzione di reti con altri enti e associazioni, e simili).

3. SOGGETTI BENEFICIARI DEL CONTRIBUTO

Sono ammessi a partecipare al bando in qualità di **Soggetti attuatori** tutti gli iscritti sia alla lettera m, sia alla lettera n del "Registro Regionale delle associazioni, degli enti e degli organismi che operano con continuità nel settore dell'immigrazione" di cui all'art. 7 della L.R. n. 9/90, aggiornato con D.D.R. n. 66 del 06.08.2020 e D.D.R. n. 83 del 13.10.2020.

Il requisito di iscrizione al predetto Registro riguarda i soggetti attuatori per l'intero periodo di realizzazione del progetto, pena la decadenza del finanziamento.

Il progetto potrà avere:

- a) **natura partenariale**, con l'obbligo di costituire un partenariato di almeno due soggetti, di cui uno (capofila o partner) obbligatoriamente appartenente alle associazioni di rappresentanza del mondo immigrato iscritte alla lettera n del citato Registro Regionale art. 7 L.R. n. 9/90;
- b) **natura non partenariale**: le associazioni di rappresentanza del mondo immigrato iscritte alla lettera n del citato Registro Regionale art. 7 L.R. n. 9/90 possono partecipare anche in qualità di soggetto attuatore singolo.

Ogni soggetto attuatore (capofila, singolo, partner) può partecipare **con una sola proposta progettuale in forma singola o in qualità di capofila** del partenariato e a un massimo di ulteriori due proposte in **qualità di partner**.

In caso di partenariato la responsabilità del progetto rimane in capo al soggetto capofila che dovrà essere chiaramente individuato e avrà la responsabilità di intrattenere ogni rapporto amministrativo, organizzativo e finanziario con la Regione. Ogni soggetto partner, mediante apposita Dichiarazione di partenariato (Allegato E), specifica il ruolo assunto, la parte di attività da svolgere e la quota di finanziamento richiesto.

4. AMBITO TERRITORIALE, ATTIVITÀ E DESTINATARI DEI PROGETTI FINANZIABILI

Le proposte progettuali devono:

- essere coerenti con le finalità statutarie ed essere realizzate nel territorio regionale;

- rientrare esclusivamente nell'ambito dell'obiettivo specifico di cui al precedente paragrafo 2:
Supporto alla piena integrazione delle donne immigrate nella società veneta;

e, per conseguire eventuale punteggio di priorità, includere interventi di **capacity building**, come definito al precedente paragrafo 2.

Destinatari degli interventi sono:

- cittadini di paesi terzi regolarmente presenti in Italia, in particolare donne provenienti da Paesi terzi;
- associazioni di migranti e delle seconde generazioni;
- enti/associazioni iscritti al Registro Regionale di cui all'art. 7 della L.R. n. 9/90.

5. RISORSE DEL BANDO ED ENTITA' DEL CONTRIBUTO

Alla realizzazione degli interventi del presente Avviso è destinato uno stanziamento complessivo di euro 238.000,00.

Il contributo è finalizzato alla realizzazione di progetti rispondenti ai bisogni rilevati in un contesto interprovinciale, provinciale, comunale o di quartiere.

L'entità dei progetti presentati è compresa tra un minimo di 8.000,00 euro ed un massimo di 35.000,00 euro. Il finanziamento concesso è a copertura integrale dei costi sostenuti e ritenuti ammissibili per la realizzazione dei progetti approvati.

I beneficiari sono tenuti all'obbligo di pubblicazione dei contributi ricevuti previsto dall'art. 1 commi 125 e 126 della legge 124/2017, modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n. 58/2019.

La Struttura regionale effettuerà idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive presentate ai fini dell'ottenimento dei contributi, in conformità a quanto stabilito con D.G.R. n. 1266 del 03.09.2019.

6. DURATA E VARIAZIONI DI PROGETTO E DEL PIANO FINANZIARIO

Il soggetto attuatore beneficiario del finanziamento (singolo o capofila) deve comunicare la data di avvio delle attività entro 15 giorni dalla comunicazione dell'ammissione a finanziamento. **Le attività progettuali devono avere una durata non inferiore a quattro mesi e concludersi entro il 30 aprile 2022.** Le spese sostenute oltre il citato termine (cioè riferite ad attività svolte successivamente o comprovate da documentazione di spesa - fatture, ricevute - emessa in data successiva al 30.04.2022) non saranno ritenute ammissibili, fatte salve eventuali autorizzazioni di motivata proroga.

Il progetto deve essere realizzato nel pieno rispetto di quanto indicato nella proposta progettuale presentata con la domanda di finanziamento. Ogni variazione significativa alla struttura del progetto e alla sua realizzazione, ivi inclusa l'eventuale modifica riguardo alla natura, al contenuto e alla misura delle spese previste a preventivo laddove tali variazioni superino il 10% anche di una sola macrovoce, deve essere formalizzata attraverso rimodulazioni debitamente motivate, autorizzate dalla Regione del Veneto - U.O. Cooperazione internazionale entro 30 giorni prima del termine delle attività progettuali.

In sede di domanda di rimborso finale, sono riconosciuti ammissibili eventuali scostamenti compensativi tra voci di spesa rispetto agli importi inseriti nell'ultimo preventivo approvato, nei limiti del costo totale del progetto previsto e approvato che non può aumentare in nessun caso, fino ad un massimo del 10% per ciascuna delle macrovoci di spesa, posto che ne siano precisate adeguate motivazioni.

Tutte le spese per la realizzazione dell'intervento devono essere **liquidate e quietanzate entro il 15 maggio 2022.** Il rendiconto delle spese e la domanda di rimborso finale devono pervenire alla Regione del Veneto - U.O. Cooperazione internazionale entro il termine del **31 maggio 2022.**

La Regione si riserva, a seguito di specifica richiesta adeguatamente motivata, da valutarsi caso per caso, di derogare la data di avvio del progetto o di concedere eventuali proroghe per la conclusione delle progettualità, compatibilmente con i termini del progetto "IMPACT VENETO" dettati dall'A.D. FAMI.

7. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

Il finanziamento è erogato, su presentazione di apposita modulistica fornita ai beneficiari dalla Regione del Veneto - U.O. Cooperazione internazionale all'atto della comunicazione dell'ammissione a finanziamento, con le seguenti modalità:

- acconto pari al 30% dell'importo ammesso a finanziamento ad acquisizione della domanda di rimborso intermedio, facoltativa, corredata dai seguenti allegati: scheda di rendiconto delle spese sostenute da tutti i soggetti attuatori (capofila/singolo, partner) che documenta il raggiungimento del 30% della spesa prevista a preventivo, corredata da copia di tutti i giustificativi contabili e a supporto delle spese, come specificato al successivo paragrafo 8 del presente bando; relazione sullo stato di avanzamento del progetto.
Detta documentazione deve essere trasmessa non oltre **sessanta giorni prima** del previsto termine finale del progetto. Qualora non voglia usufruire della domanda di rimborso intermedio, o non abbia raggiunto la soglia di spesa del 30%, il beneficiario (singolo o capofila) trasmette alla Regione comunicazione di rinuncia al rimborso intermedio;
- saldo (pari al 70% del finanziamento, o al 100% in caso di rinuncia alla domanda di rimborso intermedio) su presentazione, entro il termine del **31 maggio 2022**, della relazione finale sullo svolgimento del progetto e sugli obiettivi e i destinatari raggiunti e della domanda di rimborso finale con allegata scheda di rendiconto delle spese sostenute da tutti i soggetti attuatori (capofila/singolo, partner), corredata da copia di tutti i giustificativi contabili e a supporto delle spese, come specificato al successivo paragrafo 8 del presente bando.

Ove la spesa rendicontata complessivamente è inferiore rispetto all'importo preventivato, il finanziamento concesso viene proporzionalmente ridotto.

In caso di partenariato la responsabilità della redazione e trasmissione della documentazione di rendiconto (relazione e documentazione di spesa) è in capo al soggetto capofila, che ha cura di allegare anche tutti i documenti giustificativi di spesa a costi reali dei partner progettuali.

8. AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE

I soggetti attuatori (singolo/capofila e partner) sono tenuti a rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo, contabile, informativo contenuti nel "Vademecum di attuazione dei progetti selezionati dall'Autorità Delegata del FAMI sulla base delle modalità di Awarding body" e nel "Manuale delle regole di ammissibilità delle spese nell'ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020" reperibili sul portale FAMI ai seguenti link:

[https://documentale.dlci.interno.it/fami/Vademecum Attuazione AD v2 Novembre 2020 genn.2021.pdf](https://documentale.dlci.interno.it/fami/Vademecum_Atтуazione_AD_v2_Novembre_2020_genn.2021.pdf), e [https://documentale.dlci.interno.it/fami/Manuale%20Spese%20Ammissibili luglio 2020.pdf](https://documentale.dlci.interno.it/fami/Manuale%20Spese%20Ammissibili_luglio_2020.pdf).

Sono ritenuti ammissibili costi specifici direttamente correlati all'attuazione del progetto (costi diretti) sostenuti nel rispetto delle procedure amministrative e della corretta tenuta contabile come disciplinata dal sopra citato Vademecum, con particolare riferimento al capitolo 4.4, soltanto per le seguenti macrovoci ivi descritte:

- A) **Costi del Personale**
- B) **Costi di Viaggio e Soggiorno**
- C2) **Immobili - Locazione**
- D) **Materiali di Consumo**
- F) **Appalti di servizi**
- H) **Spese per gruppi destinatari**
- I2) **Altri costi diretti - Spese di Pubblicità e diffusione.**

Per essere ammissibili le spese devono:

- essere direttamente riferibili alle attività progettuali finanziate e coerenti con il preventivo di spesa approvato, nonché con il bando di riferimento;
- essere identificabili e verificabili anche attraverso un sistema di contabilità separata;
- essere giustificate, ragionevoli e conformi al principio di sana gestione finanziaria;
- non essere oggetto di altri finanziamenti pubblici;

- essere sostenute dal soggetto attuatore (singolo/capofila e partner);
- essere effettivamente sostenute e quietanzate entro i termini temporali previsti dal presente bando;
- essere comprovate da apposita documentazione a supporto (fatture quietanzate o da documenti contabili con forza probatoria equivalente);
- essere sostenute in conformità alla disciplina comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

Non sono ritenute ammissibili le spese relative a:

- spese eccessive in termini di quantità/prezzo;
- spese non necessarie: incentivi (ad esempio, premi attribuiti ai membri del progetto sotto forma di regali), costi voluttuari (ad esempio, cene o eventi esterni al progetto) e più in generale tutte le spese in mancanza delle quali il progetto potrebbe essere completato senza incorrere in ostacoli significativi;
- contributi in natura o valorizzazione di beni di proprietà del soggetto attuatore;
- costi di commissione applicati dall'istituto bancario del beneficiario, se non riferibili a spese direttamente imputabili al progetto;
- costi recuperabili (es. cauzioni, spese soggette ad agevolazioni fiscali, IVA, ecc).
- costi per acquisto di macchinari, attrezzature, anche informatiche, e componenti di arredamento;
- costi per acquisto di terreni e immobili;
- costi di manutenzione ordinaria/straordinaria/ristrutturazione di immobili;
- costi indiretti non identificabili come costi specifici direttamente correlati all'attuazione del progetto (a titolo esemplificativo, non sono ammissibili: i costi per utenze, noleggi o locazioni utilizzati per la conduzione ordinaria della sede del soggetto attuatore; il costo per personale amministrativo, a meno che lo stesso non sia utilizzato in attività direttamente attinenti la realizzazione del progetto come ad esempio le attività di rendicontazione delle spese di progetto; il costo per materiali di consumo, forniture, o spese accessorie che non possono chiaramente essere ricondotte a un utilizzo esclusivo per il progetto);
- compenso per attività progettuali svolte dal Responsabile Legale del soggetto attuatore (con esclusione dei casi in cui il legale rappresentante sia dipendente/socio lavoratore).

Il presente elenco, pur non essendo esaustivo, stabilisce i principi generali da considerare nella predisposizione del preventivo di spesa e successivamente per la presentazione della rendicontazione delle spese sostenute nel corso di attuazione del progetto.

9. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

Modalità di presentazione

A pena di esclusione, la domanda di partecipazione deve:

- essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente (singolo o capofila)
 - essere corredata di copia del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore e della documentazione obbligatoria elencata nell'apposito modulo di domanda;
 - essere redatta utilizzando **in via esclusiva** l'apposita modulistica allegata al presente bando
- N.B. NON SARANNO AMMESSE A VALUTAZIONE DOMANDE PRESENTATE SU MODELLI DIVERSI;**
- essere indirizzata alla Direzione Relazioni Internazionali – U.O. Cooperazione internazionale Fondamenta Santa Lucia, Sestiere Cannaregio, 23 - 30121 Venezia, e trasmessa obbligatoriamente con una delle modalità di seguito indicate:

a) con Posta Elettronica Certificata all'indirizzo: relazioninternazionali@pec.regione.veneto.it.

Per questa modalità di invio, per evitare il ripudio della domanda da parte del protocollo regionale, la stessa e tutti gli allegati devono essere esclusivamente in **formato PDF** e non in file zippato.

I soggetti legittimati a partecipare al presente Avviso che non siano in possesso di casella P.E.C. possono parimenti inviare quanto sopra richiesto da casella e-mail non certificata al sopraccitato indirizzo P.E.C., a seguito di scansione della domanda di partecipazione sottoscritta in forma autografa (non prestampata o fotocopiata), unitamente a una copia del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore (art. 38 del DPR 445/2000). Si ricorda che tutti gli allegati devono essere in formato PDF.

- b) a mano presso la Segreteria della Direzione Relazioni Internazionali, Fondamenta Santa Lucia, Sestiere Cannaregio, 23 - 30121 Venezia, entro le ore 13.00 del giorno di scadenza per la presentazione delle domande;
- c) a mezzo raccomandata A.R. (o corriere con ricevuta che certifichi la data di consegna) all'indirizzo: Regione del Veneto, Direzione Relazioni Internazionali - Unità Organizzativa Cooperazione internazionale, Fondamenta Santa Lucia, Sestiere Cannaregio, 23 - 30121 Venezia.
In tal caso sarà considerata come valida la data di arrivo e non di spedizione.

La domanda deve essere corredata da marca da bollo da Euro 16,00 di cui al D.P.R. 26.10.1972, n. 642, ove prevista. L'imposta di bollo può essere assolta anche in modo virtuale:

- in virtù di una autorizzazione ottenuta dall'Agenzia delle Entrate: in questo caso sulla domanda di partecipazione il proponente deve indicare, come previsto dalla stessa autorizzazione, il modo di pagamento e gli estremi della citata autorizzazione, ai sensi dell'art. 15 del DPR 642/1972 e dell'art. 7 del DM 23/01/2004;
- mediante pagamento dell'imposta ad intermediario convenzionato con l'Agenzia delle Entrate il quale rilascia, con modalità telematiche, apposito contrassegno;
- qualora non autorizzato dall'Agenzia delle Entrate al pagamento virtuale, il proponente allega dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui lo stesso attesta, sotto la propria personale responsabilità ai sensi del D.P.R. 445/2000, di aver ritualmente assolto al pagamento dell'imposta in questione indicando tutti i dati relativi all'identificativo della marca. Tale dichiarazione deve essere corredata di copia del documento di identità del dichiarante. La domanda in originale, recante la marca da bollo annullata, deve essere conservata agli atti del richiedente per eventuali controlli da parte della Regione.

Oggetto della domanda

Sulla busta contenente la domanda o sull'oggetto della P.E.C. deve essere apposta la seguente dicitura: "Bando per il sostegno di progetti per la promozione della partecipazione attiva dei migranti alla vita economica, sociale e culturale" seguita dall'indicazione della struttura regionale destinataria, e cioè "U.O. Cooperazione internazionale", e dal nome del "soggetto attuatore" (singolo o capofila).

Modulistica

La domanda di partecipazione deve essere redatta, a pena di esclusione, sulla modulistica in formato editabile scaricabile alla pagina di pubblicazione del presente bando nella sezione "Bandi e finanziamenti" di competenza della struttura Unità Organizzativa Cooperazione Internazionale sul sito internet della Regione del Veneto (<https://bandi.regione.veneto.it/Public/Elenco?Tipo=1>):

1. **Allegato B** Domanda di partecipazione, e dichiarazione dei requisiti, corredata da copia del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità;
2. **Allegato C** Scheda descrittiva del progetto;
3. **Allegato D** Preventivo di spesa;
4. **Allegato E** Dichiarazione di partenariato (se previsto);
5. **Allegato F** Dichiarazione sostitutiva.

Alla domanda di partecipazione devono essere altresì allegati le Schede dati anagrafici e posizione fiscale scaricabili al seguente link <https://www.regione.veneto.it/web/ragioneria/schede-beneficiari>.

La presentazione della domanda e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nel presente bando.

Termine di presentazione della domanda

La scadenza per la presentazione della domanda di partecipazione e dei relativi allegati obbligatori, a pena di esclusione, è fissata alle **ore 13.00 del quarantacinquesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.**

Qualora la scadenza del termine di ricevimento della domanda coincida con una giornata prefestiva o festiva lo stesso è posticipato al primo giorno lavorativo successivo.

10. AMMISSIBILITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

Gli uffici dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale verificano le domande presentate in ordine ai criteri di ammissibilità. Successivamente, mediante Commissione di valutazione appositamente costituita con provvedimento del direttore dell'U.O. Cooperazione internazionale, si procede alla valutazione di merito dei progetti ammessi.

Elementi che comportano l'esclusione delle domande

Costituiscono cause di non ammissibilità del progetto, che non sarà quindi sottoposto alla successiva valutazione:

- presentazione della domanda priva di sottoscrizione e/o di documento d'identità del legale rappresentante o predisposta non utilizzando gli allegati obbligatori;
- mancato rispetto dei termini e delle modalità fissate al precedente paragrafo 9 del presente bando;
- mancata sussistenza in capo ai soggetti attuatori (singolo, capofila, partner) dei requisiti soggettivi previsti, come descritti al precedente paragrafo 3 del presente bando;
- mancata realizzazione del progetto all'interno del territorio regionale;
- realizzazione di interventi che perseguono fini di lucro, o rivolti a destinatari diversi da quelli individuati al precedente paragrafo 4 del presente bando;
- mancato rispetto dei limiti di costo progettuale, secondo quanto stabilito al precedente paragrafo 5 del presente bando;
- mancata congruenza delle finalità del progetto con gli obiettivi fissati dalla L.R. n. 9/1990, nonché dal Progetto IMPACT Veneto e con le aree di attività individuate, come descritto al precedente paragrafo 2 del presente bando.

Criteri di valutazione

1. QUALITÀ E ARTICOLAZIONE DEL PARTENARIATO ¹ E DELLA RETE DI INTERVENTO		
1.1	Capofila in partenariato con enti e associazioni iscritte al Registro Regionale di cui all'art. 7 della L.R. n. 9/90 - lett. n e/o lett. m <u>che non presentino altre proposte progettuali in qualità di capofila/singolo proponente</u>	Punti 5 per ogni partner della presente categoria fino ad un massimo di punti 15
1.2	Capofila in partenariato con associazioni di rappresentanza del mondo immigrato iscritte al Registro Regionale di cui all'art. 7 della L.R. n. 9/90 - lett. n <u>che presentino proposte progettuali in qualità di capofila/singolo proponente</u>	Punti 3 per ogni partner della presente categoria fino ad un massimo di punti 6
1.3	Capofila in partenariato con enti iscritti al Registro Regionale di cui all'art. 7 della L.R. n. 9/90 - lett. m <u>che presentino proposte progettuali solo in qualità di capofila</u>	Punti 2 per ogni partner della presente categoria fino ad un massimo di punti 4
2. STRUTTURA ORGANIZZATIVA		
2.1	Struttura del gruppo di lavoro (organigramma, competenze delle risorse umane)	Fino ad un massimo di punti 5
2.2	Esperienze pregresse relative alle tematiche oggetto del bando	Fino ad un massimo di punti 5

¹ Sono ritenuti ammissibili un numero massimo di 2 partenariati con enti e associazioni che presentino proposte progettuali in qualità di capofila.

3. PROPOSTA PROGETTUALE		
3.1	Corrispondenza tra fabbisogni territoriali e proposta progettuale	Fino ad un massimo di punti 10
3.2	Completezza e rispondenza della proposta progettuale alle finalità del bando (obiettivi, attività e metodologia di intervento)	Fino ad un massimo di punti 5
3.3	Presenza dell'elemento di priorità indicato al paragrafo 2) del bando	Se presente, sono attribuiti punti 10

La valutazione dei progetti risultati ammissibili è finalizzata alla redazione di apposita graduatoria che sarà approvata con decreto del Direttore della struttura regionale competente. I progetti in graduatoria saranno ammessi a finanziamento, a partire dal progetto che ha acquisito il punteggio più alto procedendo con i successivi utilmente collocati in graduatoria, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

A parità di punteggio prevale il progetto che ha ottenuto il punteggio maggiore sui criteri della categoria 3 "Proposta progettuale". In caso di ulteriore parità di punteggio, si procederà secondo il criterio cronologico di arrivo delle domande di partecipazione.

11. TRASPARENZA, PUBBLICITÀ, COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI

Il presente bando è pubblicato sul sito Internet istituzionale della Regione del Veneto alla pagina bandi e finanziamenti al seguente link <https://bandi.regione.veneto.it/Public/Elenco?Tipo=1> sulla pagina bandi-avvisi-concorsi e sul Bollettino Ufficiale Regione del Veneto.

Dall'ammissione a finanziamento deriva l'obbligo per ogni soggetto attuatore (singolo/capofila e partner) di rispettare le disposizioni di pubblicità, comunicazione e utilizzo dei loghi previste all'art. 15 "Regole di pubblicità" della Convenzione di Sovvenzione sottoscritta dalla Regione del Veneto e l'Autorità Delegata FAMI, nonché nell'Allegato 1 (Regole di pubblicità del Fondo) alla stessa Convenzione, di cui sarà data informazione ai beneficiari a seguito della comunicazione di ammissione a finanziamento della proposta progettuale.

12. REVOCA DEL FINANZIAMENTO

La Regione potrà disporre la revoca del finanziamento qualora il soggetto attuatore (singolo/capofila e partner):

- perda i requisiti soggettivi di legittimazione previsti per la partecipazione al presente avviso o per l'esecuzione delle attività di progetto;
- compia gravi irregolarità contabili, rilevate in sede di controllo della rendicontazione;
- eroghi le risorse per attività a favore di destinatari diversi da quelli previsti dal progetto;
- non rispetti le regole di pubblicità,
- non abbia rispettato, in termini generali, le condizioni stabilite dal presente bando o utilizzi le risorse pubbliche in modo non conforme alle finalità del presente bando.

13. CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

La Regione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente bando qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti proponenti possono vantare diritti nei confronti della Regione del Veneto. La presentazione della domanda comporta l'accettazione di tutte le norme del presente bando.

14. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i. è il Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale, struttura regionale presso la quale è possibile prendere visione degli atti.

Titolare del potere sostitutivo, individuato con DGR n. 231/2020, è il Segretario Generale della Programmazione.

15. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (Art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”. I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell’interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Delegato al trattamento dei dati personali è, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018 pubblicata sul BUR n. 44 del 11.05.2018, il Direttore dell’Unità Organizzativa Cooperazione internazionale, email cooperazioneinternazionale@regione.veneto.it
PEC relazioninternazionali@pec.regione.veneto.it.

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer al quale rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, con indirizzo email dpo@regione.veneto.it.

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la concessione di finanziamenti per la realizzazione di progetti previsti nell’ambito del progetto “IMPACT VENETO” di cui alle D.G.R. n. 1505 del 16.10.2018 e n. 906 del 30.06.2021, in coerenza con la Legge Regionale 30 gennaio 1990, n. 9 “Interventi nel settore dell’immigrazione” e la base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e/o 9 del Regolamento 2016/679/UE) è la predetta legge regionale e l’Avviso FAMI I.M.P.A.C.T. n. 1/2018 emanato dall’A.D. FAMI, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale dell’Immigrazione e delle Politiche di Integrazione.

I dati raccolti potranno essere trattati anche in forma automatizzata e a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. I dati delle persone fisiche, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi se non nei casi espressamente previsti da legge o regolamento. Il periodo di conservazione, ai sensi dell’articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato dalle regole interne proprie all’Amministrazione regionale e da leggi e regolamenti regionali e nazionali in materia; i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

All’interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, è possibile chiedere al Direttore dell’Unità Organizzativa Cooperazione Internazionale l’accesso ai propri dati personali, la rettifica, l’integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento (artt. 15 e ss. del Regolamento 2016/679/UE).

L’interessato ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell’articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11, 00187 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente. L’interessato ha l’obbligo di fornire i dati personali necessari per l’espletamento dell’istruttoria ai fini dell’adozione dell’eventuale provvedimento finale del relativo procedimento amministrativo, pena l’impossibilità di accedere ai contributi economici e concludere le procedure relative alle finalità sopra citate (L. 241/1990 e ss.mm.ii.).

Informazioni sui contenuti del bando potranno essere richieste alla Direzione Relazioni Internazionali - Unità Organizzativa Cooperazione internazionale:
telefono: 041/279 4109 - 4244 - 4164 - 4166.
e-mail: cooperazioneinternazionale@regione.veneto.it.

IL DIRETTORE
Dott. Luigi Zanin